

SUD

CRONACHE DI CASERTA	06/05/2016	4	Diciotto anni dopo il ricordo delle 160 vittime dell'alluvione <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	06/05/2016	5	Auto in fiamme, paura in via Ceccano <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	06/05/2016	5	Morte nella Galleria Umberto, 7 a giudizio <i>Maria Bertone</i>	5
MATTINO NAPOLI	06/05/2016	29	Ucciso a 14 anni dal crollo in Galleria sette tecnici a giudizio per omicidio = Galleria, sette a processo per la morte di Salvatore <i>Ferdinando Viviana Bocchetti Lanza</i>	6
ROMA	06/05/2016	34	Testa di maiale e proiettile all'azienda ittica <i>Carmin De Cicco</i>	8
ROMA	06/05/2016	37	la Regione paghi ricerche dei dispersi peschereccio <i>Redazione</i>	9
ROMA	06/05/2016	38	Oltre 500 visitatori in un giorno <i>Redazione</i>	10
ROMA	06/05/2016	38	Open day il 15 con la "Misericordia" <i>Redazione</i>	11
ROMA	06/05/2016	38	Rischio industriale, Sos al Comune <i>Raffaele Perrotta</i>	12
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	06/05/2016	9	Crollo in Galleria, per la morte di Salvatore sette a processo = Galleria, per la morte di Salvatore rinviate a giudizio sette persone <i>Anna Paola Merone</i>	13
GAZZETTA DEL SUD	06/05/2016	4	Rapper minacciato, neomelodico in manette <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DEL SUD	06/05/2016	35	Frana di San Fratello, dieci persone alla sbarra <i>Giuseppe Romeo</i>	15
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	06/05/2016	27	Nessuna bocciatura: l'iter sarebbe ripartito da zero <i>I.p.</i>	16
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	06/05/2016	28	Allagata la tendopoli dei migranti <i>Pasquale Loiacono</i>	17
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	06/05/2016	28	Il Budello torna a fare paura come sei anni fa <i>D.I.</i>	18
MATTINO BENEVENTO	06/05/2016	29	Alluvione di spaghetti ma stavolta è una festa = Intervista a Cosimo Rummo - Tutti al lavoro senza risparmio <i>Franco Buononato</i>	19
MATTINO BENEVENTO	06/05/2016	31	Il movimento studiato da UniSannio <i>Redazione</i>	21
MATTINO SALERNO	06/05/2016	33	Il vigile trentenne salvò tante vite sepolto dal fango <i>Redazione</i>	22
MATTINO SALERNO	06/05/2016	33	Sarno, il dolore e la rabbia Oggi saremo di nuovo soli <i>Rossella Liguori</i>	23
MATTINO SALERNO	06/05/2016	35	Blitz al centro anziani occupanti sgomberati <i>Vita Salerno</i>	25
QUOTIDIANO DI PUGLIA BRINDISI	06/05/2016	6	Xylella, tagli di ulivi sani la Corte incalza l'Europa <i>Maria Claudia Minerva</i>	26
ansa.it	06/05/2016	1	Brucia ditta ortofrutta, danni ingenti - Puglia <i>Redazione</i>	28
bari.repubblica.it	06/05/2016	1	Petrolio: prezzi chiudono in rialzo ma sotto i massimi <i>Redazione</i>	29
brindisioggi.it	06/05/2016	1	Bilancio: tagli su tutto anche Università e Verdi, tasse invariate aumentati solo i ticket sportivi <i>Redazione</i>	30
ilgazzettinovesuviano.it	06/05/2016	1	A Torre del Greco il "Tavolo Tecnico del Mare" in vista della stagione balneare <i>Redazione</i>	31
irpinia24.it	06/05/2016	1	La Regione sperimenta il fuoco prescritto per contrastare gli incendi boschivi <i>Redazione</i>	32
napoli.repubblica.it	06/05/2016	1	Petrolio: prezzi chiudono in rialzo ma sotto i massimi <i>Redazione</i>	33
puglialive.net	06/05/2016	1	Castellana (Bari) - "Dal banco alla strada" lezione di soccorso stradale <i>Redazione</i>	34
puglialive.net	06/05/2016	1	Progetto "Una vita al volante" 328mila chilometri nel 2015: in crescita i numeri della Misericordia Andria <i>Redazione</i>	35
casertanews.it	06/05/2016	1	Maratona senza frontiere per il Giubileo dei giovani 2016 - Sessa Aurunca - 6 maggio 2016 - Notizie - Caserta News.it <i>Redazione</i>	36

Rassegna Stampa

06-05-2016

InterNapoli.it	06/05/2016	1	Giugliano. Panico in via Verdi, auto in fiamme con il conducente a bordo - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	37
InterNapoli.it	06/05/2016	1	GUARDA LE FOTO. Panico a Giugliano, auto in fiamme con il conducente a bordo - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	38
vigilfuoco.it	06/05/2016	1	Lecce, incendio in un supermercato di Galatina <i>Redazione</i>	39

Diciotto anni dopo il ricordo delle 160 vittime dell'alluvione

[Redazione]

SARNO Diciotto anni dopo il ricordo delle 160 vittime dell'alluvione SARNO (rc) - Ricordo delle vittime dell'alluvione del lontano 1998. Nella giornata di ieri si è celebrata la commemorazione per le 160 vittime della tragedia. Dopo quasi venti anni da quella sciagura che invase di fango i comuni di Samo, Siano e Bracigliano in provincia di Salerno e Quindici e San Felice a Cancelli nelle province di Avellino e di Caserta, il ricordo e il terrore sono ancora vivi negli abitanti dei comuni colpiti dall'alluvione. Nel giro di 72 ore infatti, caddero quasi 300 millimetri di pioggia che originò un primo smottamento, senza causare vittime. Più tardi, 2 milioni di metri cubi di fango scesero dal Pizzo d'Aivano e si riversarono sui comuni sottostanti. Le vittime furono 160 di cui 137 nella sola Samo. Per giorni volontari e forze dell'ordine scavarono nel fango per salvare più persone possibile e recuperare i corpi delle vittime. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Diciotto anni dopo il ricordo delle 160 vittime dell'alluvione

Auto in fiamme, paura in via Ceccano

[Redazione]

Estratto da ñ Auto in fiamme, paura in via CeccanoADA r, -Ä 1 nr-ci ñ 1 - i - i rie CASERTA (sf) - Momenti di paura nel primo pomeriggio di ieri quando una colonna di fumo si è levata in via Ceccano, all'altezza della sede dell'Ufficio scolastico provinciale. Le fiamme provenivano da una delle tante auto parcheggiate lungo la strada. Immediatamente i presenti hanno allertato i vigili del fuoco che si sono portati sul posto e hanno domato le fiamme. Una vicenda sulla quale bisogna ancora fare luce: da determinare, infatti, sulla base dei rilievi effettuati sul posto dai pompieri, le cause dell'incendio. Al momento non si esclude alcuna pista anche se l'ipotesi più probabile è quella di un fatto accidentale. Un bilancio positivo se si considera che, tra gli alberi e le auto presenti, le fiamme avrebbero potuto facilmente estendersi fino a diventare di difficile gestione. (È RIPRODUZIONE RISERVATA Paura all'esterno della sede dell'Ufficio scolastico provinciale Sul posto i vigili del fuoco -tit_org-

Davanti al giudice a ottobre due dirigenti del Comune, due tecnici di Protezione civile, due amministratori di condominio e il direttore dei lavori

Morte nella Galleria Umberto, 7 a giudizio

Rispondono di omicidio e disastro colposi: "Omissione nella segnalazione di pericolo"

[Maria Bertone]

Davanti al giudice a ottobre due dirigenti del Comune, due tecnici di Protezione civile, due amministratori di condominio e il direttore dei lav< Morte nella Galleria Umberto, 7 a giudizk Rispondono di omicidio e disastro colposi: "Omissione nella segnalazione di pericolo di Maria Bertone NAPOLI - Della morte di Salvatore Giordano. 14 anni sulla carta d'identità nuova di zecca e una vita davanti, risponderanno sette persone. Lo ha deciso ieri il gup del Tribunale di Napoli Mariella Montefusco, che ha accolto le richieste dei pm Stefania Di Dona e Lucio Giugliano, titolari dell'inchiesta coordinata dal procuratore aggiunto Giuseppe Lucantonio. E ha rinviato a giudizio sette persone: Giovanni Spagnuolo e Salvatore Capuozzo, dirigenti in epoche diverse del Servizio sicurezza abitativa del Comune di Napoli, i tecnici del servizio protezione civile Giuseppe Africano e Franco Annunziata, gli amministratori di condominio Mariano Bruno e Marco Fresa, e Elio Notarbartolo, direttore dei lavori. Le accuse contestate a vario titolo sono di omicidio e disastro colposi. Il processo comincerà il 5 ottobre davanti alla quarta sezione del Tribunale. In aula si proverà a ricostruire cosa accadde quel 9 luglio 2014, quando il Henne di Marañó fu colpito da un pezzo di marmo staccatesi dal frontone della Galleria Umberto I, in via Toledo a Napoli. Quel pomeriggio Salvatore aveva lasciato la sua città per fare un giro nel capoluogo con i suoi amici. Stava passeggiando, dopo aver mangiato un gelato, quando stramazò al suolo: ci si accorgerà poi che era stato colpito da un pezzo di marmo caduto dall'alto. Il ragazzo fu trasportato subito al Loreto Mare. dove subì un delicato intervento chirurgico dopo il quale fu trasferito nel reparto di Rianimazione. Ci resterà quattro giorni, poi il cuore di Salvatore smetterà di battere. Da allora la famiglia non lia mai smesso di battersi per ottenere la verità. Il crollo fu preceduto da una serie di distacchi di fregi e cornicioni, sempre sulla facciata di via Toledo, avvenuti tra il gennaio e il marzo dello stesso anno. Secondo i magistrati vi sarebbero state, tra l'altro, omissioni nella segnalazione di pericolo che avrebbe dovuto imporre interventi atti a scongiurare il crollo. RIPRODUZIONE RISERVATA Salvatore Giordano, 14 anni di Marañó, fu colpito da un pezzo di marmo staccatosi dal frontone IL 5 OTTOBRE Comincerà il processo In alto, le immagini della messa in sicurezza della Galleria pochi giorni dopo la tragedia La famiglia non ha mai smesso di lottare per accertare ogni responsabilità - tit_org-

Il crollo, la decisione

Ucciso a 14 anni dal crollo in Galleria sette tecnici a giudizio per omicidio = Galleria, sette a processo per la morte di Salvatore

Per il 14enne ucciso dai calcinacci prima udienza il 5 ottobre. L'accusa: omicidio e disastro colposo

[Ferdinando Viviana Bocchetti Lanza]

La tragedia Ucciso a 14 anni dal crollo in Galleria sette tecnici a giudizio per omicidio > Lanza a 14 anni. 29 Il crollo, la decisione Galleria, sette a processo per la morte di Salvatore Per il 14enne ucciso dai calcinacci prima udienza il 5 ottobre. L'accusa: omicidio e disastro colposo Ferdinando Bocchetti Viviana Lanza Per le inerzie di fronte ai crolli e ai ripetuti distacchi di fregi e parti di cornicione, per interventi non adottati lavori eseguiti solo parzialmente, per le omissioni e la negligenza, imperizia, imprudenza, inosservanza di leggi, regolamenti, ordini e discipline il processo sul crollo, da un'arcata della Galleria Umberto, del frammento che uccise Salvatore Giordano si farà. Lo ha deciso il giudice Mariella Montefusco dopo quasi tre ore di camera di consiglio, firmando il rinvio a giudizio per sette imputati: sette tecnici del Comune di Napoli, un direttore dei lavori e due amministratori di condominio che sono succeduti nella gestione dello stabile di Piazzetta Matilde Serao 7. Accolta la richiesta del pubblico ministero Stefania Di Dona che ha condotto l'inchiesta con il collega Lucio Giugliano del pool coordinato dal procuratore aggiunto Giuseppe Lucantonio. Omicidio colposo e crollo colposo, le ipotesi di reato. Il dibattimento saranno valutate le accuse che la Procura ha messo nero su bianco dopo indagini lunghe e complesse che hanno richiesto anche una proroga di sei mesi e l'incarico affidato a un consulente tecnico per analizzare lo stato dei luoghi e tracciare i confini tra pubblico e privato in materia di competenza sulla manutenzione della facciata da cui si staccò il frammento che uccise il giovane studente di Marano. Il processo sarà istruito davanti al collegio A della quarta sezione penale e la prima udienza è prevista per il cinque ottobre prossimo. Davanti ai giudici dovranno comparire Giovanni Spagnuolo, dirigente del Servizio sicurezza abitativa del Comune di Napoli accusato di omissioni per non aver predisposto provvedimenti volti ad scongiurare il rischio di ulteriori crolli valutando l'unicità strutturale e architettonica dell'edificio si legge nel capo di imputazione e, in cooperazione colposa, anche i tecnici del servizio di protezione civile del Comune Giuseppe Africano e Franco Annunziata ai quali è viene contestato di aver omesso, occasione di interventi ad aprile e maggio 2014 per il distacco di parte di intonaco dal cornicione della Galleria, di rilevare la situazione di pericolo anche in altri punti del frontone nonostante evidenti fenomeni di progressiva disgregazione. Il processo è stato deciso, inoltre, per Salvatore Capuozzo che, in qualità di dirigente, dal 1998 al giugno 2012, del Servizio difesa idrogeologica del Comune, non avrebbe verificato che i lavori al condominio di Piazzetta Serao 7 non avessero riguardato tutte le parti interessate dai dissesti per i quali era stato deciso il restauro, e per l'ex amministratore del condominio di piazzetta Matilde Serao 7, Mariano Bruno, e per l'attuale amministratore Marco Fresa, nonché per Elio Notarbartolo, direttore dei lavori incaricato dall'assemblea di condominio. Gli imputati sono pronti a difendersi e dimostrare la correttezza del proprio operato. La tragedia del 5 luglio 2014 fu preceduta da una serie di distacchi di fregi e parti di intonaco: 22 gennaio, 24 gennaio, 12 febbraio, 24 marzo, 27 aprile, 12 maggio, 31 maggio 2014. La famiglia di Salvatore sarà parte civile, assistita dagli avvocati Angelo e Sergio Pisani. I segnali c'erano stati - commenta l'avvocato Sergio Pisani - Riteniamo che ci siano gli estremi per contestare non la colpa cosciente ma il dolo eventuale. L'evento crollo non solo era prevedibile ma anche facilmente verificabile e invece si è aspettato il morto per mettere in sicurezza. Abbiamo chiesto che siano fatte indagini anche sul sindaco. Gli fanno eco genitori della vittima: Lo sosteniamo fin dal giorno in cui è morto Salvatore dice papà Umberto - il sindaco di Napoli non può essere esente da colpe. Non si tratta di un accanimento nei confronti di De M

agistris. Una convinzione, quella dei genitori di Sasy, che si basa sulla documentazione che i loro avvocati hanno depositato in Procura e relativa al fatto che De Magistris sarebbe stato a conoscenza delle criticità della Galleria Umberto poiché apì riprese l'argomento fu affrontato in Consiglio comunale dal consigliere Moretto, e sulle

conclusioni del consulente tecnico. Il perito nominato dalla Procura sottolinea mamma Margherita - ha certificato che la parte dell'immobile da cui si è staccato il fregio è del Comune. Ma vogliamo evitare che si scarichino le colpe su qualche anonimo tecnico. De Magistris avrebbe avuto il dovere e l'obbligo di sollecitare i suoi funzionari affinché mettessero immediatamente in sicurezza l'area. Lo ha fatto - conclude con amarezza - solo dopo, quando mio figlio ormai non c'era più. I genitori L'area andava messa in sicurezza prima della tragedia -tit_org- Ucciso a 14 anni dal crollo in Galleria sette tecnici a giudizio per omicidio - Galleria, sette a processo per la morte di Salvatore

Si segue la pista del racket, ma i carabinieri non escludono nulla. Al vaglio le immagini delle telecamere
Testa di maiale e proiettile all'azienda ittica

[Carmine De Cicco]

VOLLA Si segue la pista del racket, ma i carabinieri non escludono nulla. Al vaglio le immagini delle telecamere Testa di maiale e proiettile all'azienda ittica DI CARMINE DE CICCO VOLLA. Una testa di maiale e un proiettile. E questo il macabro e preoccupante rinvenimento fatto dal titolare della Eurofish Napoli sri" all'interno della sede aziendale di via Palazziello, nella periferia vollese. Un ritrovamento che ha fatto pensare subito a un'intimidazione a scopo di racket, nonostante Pietro Avolio, l'imprenditore 46enne alla guida della ditta da anni operante sul territorio vollese nel campo del commercio all'ingrosso di prodotti ittici, denunciando l'accaduto abbia sottolineato ai carabinieri della stazione di Volla titolari dell'indagine di non aver mai ricevuto minacce di alcun tipo. SCOPERTA E DENUNCIA. La scoperta risale alla scorsa mattina, quando l'uomo accedendo al piazzale dell'azienda si è imbattuto in una busta di plastica apparsagli subito sospetta. Frugando all'interno, in effetti, ha rinvenuto una testa di maiale decapitata e un proiettile di carabina, circostanza che ha provveduto a denunciare ai carabinieri. Immediata la partenza delle indagini, che sono aperte a tutte le direzioni, sebbene la pista dell'avvertimento per spingere il titolare della ditta a pagare il pizzo sembra essere quella più probabile. Per eventuali conferme o smentite delle ipotesi che circolano in queste ore, ad ogni modo, molto importanti potranno essere le indicazioni fornite dalle telecamere. IMMAGINI AL VAGLIO. Sì, perché in effetti tra le prime azioni messe in campo dai militari dell'arma diretti dal maresciallo Salvatore Manna c'è stata quella di passare a setaccio le immagini del sistema di videosorveglianza aziendale, senza però tralasciare i filmati di altre telecamere presenti in zona. Da questi, stando a quanto si apprende, emergerebbero due figure sospette che, a bordo di uno scooter e approfittando delle tenebre e dell'isolamento del luogo, si avvicinano all'ingresso dell'Eurofish per lanciare qualcosa all'interno della struttura che occupa circa diecimila metri quadri nell'area periferica del comune alle porte di Napoli. L'azienda a fine 2014 era stata al centro delle cronache nazionali perché nell'incendio al traghetto Norman Atlantic che provocò una decina di morti furono anche coinvolti alcuni suoi dipendenti. g!! -, s; as?-tit_org- Testa di maiale e proiettile all'azienda ittica

la Regione paghi ricerche dei dispersi peschereccio

[Redazione]

Ora la Regione paghi le ricerche dei dispersi del peschereccio ERCOLANO. La città resta in ansia per i tre componenti dell'equipaggio del "Rosinella", il peschereccio scomparso mentre era in navigazione nelle acque del golfo di Gaeta. Risultano ancora dispersi il comandante Giulio Oliviero, di 44 anni, sposato e padre di tre figli, e i suoi due collaboratori di origini tunisine. Saffi Calila, SOenne e suo figlio Ali, 21 enne. Non ci fermeremo fino a quando non saranno ritrovati, vivi o morti, i pescatori dispersi da quindici giorni e abbiamo lanciato anche rhashtag Strovateli per tenere alta l'attenzione, ha detto il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, che ieri mattina ha ricordato la tragedia nel corso de "La radiazza" di Gianni Simioli quando, in studio, c'era anche Luca Abete di "Striscia la notizia" (l' tre nella foto). A chiedere di non fermare le ricerche, insieme a noi, c'era anche la moglie di Giulio Oliviero, il proprietario del peschereccio affondato e individuato, hanno aggiunto Borrelli e Simioli, sottolineando che al momento non è ancora chiaro se e quando cominceranno le operazioni per verificare se nel peschereccio ci siano i tre dispersi per poter poi recuperare i corpi. In consiglio regionale avevo chiesto al presidente De Luca, che sta seguendo personalmente la vicenda, di intervenire presso la protezione civile nazionale e tutte le altre Istituzioni competenti per chiedere la massima attenzione e la massima celerità negli interventi di recupero. Quindi, ho invitato il presidente a cercare fondi regionali straordinari per finanziare le ricerche e il recupero ha concluso Borrelli. -tit_org-

TORRE ANNUNZIATA, MOSTRA OPLONTIS Oltre 500 visitatori in un giorno

[Redazione]

TORRE ANNUNZIATA, MOSTRA OPLONTIS TORRE ANNUNZIATA. Cinquecento persone hanno visitato la mostra dei reperti archeologici di Opiontis in corso a palazzo Cri scuoio nel giorno della festa dei lavoratori. Lo scorso 1 maggio infatti si è registrato questo notevole afflusso di pubblico anche grazie all'ingresso libero e all'orario continuato, che ha permesso l'accesso senza alcuno stop dalle 9,30 alle 19,30. Abbiamo potuto tenere aperta la mostra - spiega l'assessore alla Cultura ImmaAlfano - anche grazie alla preziosa collaborazione della Protezione Civile e alle associazioni culturali (Archeoclub, Gruppo Storico Opiontino, i ragazzi di Garanzia Giovani, le hostess e gli steward dell'istituto Graziani, l'associazione Niccolo D'Alagno, gli studenti del liceo Pitagora Croce, e il liceo artistico De Chirico che ha realizzato la grafica del manifesto realizzato per il 1 maggio) che dal primo momento ci affiancano in questa manifestazione, contribuendo al suo successo. -tit_org-

TORRE ANNUNZIATA, IN VIALE CRISTOFORO COLOMBO
Open day il 15 con la "Misericordia"

[Redazione]

TORRE ANNUNZIATA, IN VIALE CRISTOFORO COLOMBO TORRE ANNUNZIATA. La Misericordia di Torre Annunziata si apre alla città con un "open day" ricco di eventi. Dalle ore 10.30 di domenica 15 maggio, in viale Cristoforo Colombo (villa comunale della litoranea Marconi), i volontari della Misericordia accoglieranno i cittadini di ogni età. Diverse le attività previste: animazione per bambini dalle ore 11 alle 17; corsi di primo soccorso dalle 11 alle 12, dalle 15 alle 16 e dalle 16.30 alle 17.30; esercitazione di protezione civile antincendio eseguita dai Falchi del Sud, dalle ore 12 alle 12.30; esercitazione con incidente stradale e arresto cardiaco dalle 12.30 alle 13.30. La Misericordia è una mano tesa verso il prossimo, è l'orgoglio di indossare una divisa che porta con sé l'entusiasmo di esserci per l'altro, dicono i volontari. E presente sul territorio con i trasporti in ambulanza, 118, servizio d'ordine durante le processioni (tr cui quelle del 5 agosto e del 22 ottobre), aiuto ai disabili, dopo scuola, animazione, allegria. La Misericordia è oltre tutto eie è tanto altro ancora. Vieni a scoprirlo!, è lo slogan con il qaul viene presentato l'evento. - tit_org- Open day il 15 con la Misericordia

**Serbatoi Isecold, la richiesta del M5S al sindaco: Chiarimenti sui piani di emergenza
Rischio industriale, Sos al Comune**

[Raffaele Perrotta]

TORRE ANNUNZIATA Serbatoi Isecold, la richiesta del M5S al sindaco: Chiarimenti sui piani di emergenza Rischio industriale, Sos al Comuni DI RAFFAELE PERROTTA TORRE ANNUNZIATA. Abbiamo presentato al Comune una richiesta nella quale chiediamo chiarimenti sul "rischio industriale ed i piani di emergenza". Nel particolare, ci siamo soffermati sulla questione Isecold ed il relativo rispetto di un'adeguata pianificazione della emergenza. Toma d'attualità, dopo qualche mese, la situazione dei serbatoi di idrocarburi di Torre Annunziata, attraverso una missiva del Meetup Amici di Beppe Grillo, indirizzata al sindaco Starita ed ai dirigenti e funzionari competenti. Scongiurata a novembre 2015 l'installazione di nuove cisterne, dopo settimane di polemiche, i grillini concentrano la loro attenzione "sul rispetto del piano di emergenza comunale". I pentastellati fanno leva "sulla vicinanza dei serbatoi ad abitazioni civili, in una zona densamente popolata". Inoltre, "è d'obbligo aggiornare ogni due anni la dichiarazione dei materiali stoccati all'interno". Per questo motivo, puntano il dito sulla "mancanza di dati inerenti l'attività dell'azienda". Ma non solo. Per gli attivisti: "Occorre informare la popolazione sui possibili scenari di rischio, dall'incendio ad un'esplosione con conseguente esalazione di sostanze tossiche". Anche su questo, concludono, "ci sono falle nell'amministrazione comunale". L'area industriale della Isecold -tit_org-

RINVII A GIUDIZIO**Crollo in Galleria, per la morte di Salvatore sette a processo = Galleria, per la morte di Salvatore rinviate a giudizio sette persone***Accusa di omicidio colposo per funzionari del Comune e amministratori dei condominii**[Anna Paola Merone]*

RINVII A GIUDIZIO Crollo in Galleria, per la morte di Salvatore sette a processo Sarà celebrato un processo per stabilire le responsabilità penali nella vicenda di Salvatore Giordano, il quattordicenne che fu ucciso nel 2014 dal crollo di un frontone della Galleria Umberto I. Il giudice ha rinviato a giudizio sette imputati tra tecnici del Comune, amministratori di condominio e direttore dei lavori, ai quali sono contestati a vario titolo i reati di omicidio e disastro colposo. a pagina 9 Galleria, per la morte di Salvatore rinviate a giudizio sette persone Accusa di omicidio colposo per funzionari del Comune e amministratori dei condomir NAPOU Sono stati rinviati a giudizio i sette imputati - tra tecnici del Comune, amministratori di condominio e direttore dei lavori - sotto accusa per la morte di Salvatore Giordano. Il quattordicenne rimase colpito il 9 luglio 2014 dal crollo di un frontone della Galleria Umberto I, in via Toledo a Napoli. Lo ha deciso ieri il gup del Tribunale di Napoli, Mariella Montefusco, che ha accolto le richieste dei pm Stefania Di Dona e Lucio Giugliano, titolari dell'inchiesta coordinata dal procuratore aggiunto Giuseppe Lucantonio. Le accuse contestate a vario titolo sono di omicidio e disastro colposi. Il processo comincerà il 5 ottobre davanti alla quarta sezione del Tribunale. I rinviati a giudizio sono Giovanni Spagnuolo e Salvatore Capuozzo, dirigenti in epoche diverse del Servizio sicurezza abitativa del Comune di Napoli, i tecnici del servizio protezione civile Giuseppe Africano e Franco Annunziata, gli amministratori di condominio Mariano Bruno e Marco Fresa, e Elio Notarbartolo, direttore dei lavori. Il crollo fu proceduto da una serie di distacchi di fregi e cornicioni, sempre sulla facciata di via Toledo, avvenuti tra il gennaio e il marzo dello stesso anno. Secondo i magistrati vi sarebbero state, tra l'altro, omissioni nella segnalazione di pericolo che avrebbe dovuto imporre interventi atti a scongiurare il crollo. Il papa Ce im colpevole che rischia di non pagare: il sindaco Giustizia? Sia io che mia moglie non siamo soddisfatti I legali della famiglia Giordano, Angelo e Sergio Pisani sono soddisfatti di questi primo risultato ma aggiungono combatteremo fino alla fine per far pagare a tutti, sindaco compreso, la morte di questo piccolo grande eroe. In aula anche i genitori di Salvatore Giordano, che senza troppi giri di parole spiegano che giustizia non è stata fatta. C'è un colpevole che rischia di non pagare: il sindaco spiega Umberto, il papa di Salvatore. È lui il primo responsabile. Sia io che mia moglie non siamo assolutamente sod- Il crollo Ignorati i segnali di cedimenti prima della tragedia che uccise I 14 enne disfatti. Vogliamo andare avanti e saremo sempre in aula a chiedere giustizia. Sono successi altri casi di questo tipo in Italia e sono stati i sindaci a pagare in prima persona. Non ho capito perché a Napoli succedono queste cose. Quel che è certo è che non ci stancheremo mai di combattere fino a che non verrà alla luce la verità. Anna Paola Merone Dolore Fiori per salvatore in Galleria -tit_org- Crollo in Galleria, per la morte di Salvatore sette a processo - Galleria, per la morte di Salvatore rinviate a giudizio sette persone

Tentata estorsione a Clementino

Rapper minacciato, neomelodico in manette

[Redazione]

a Rapper minacciato, Vincenzo Carbone avrebbe preteso una collaborazione NOLA(NAPOU) Minacce, pressioni e intimidazioni per costringere il rapper clementino ad avviare una collaborazione artistica con un neomelodico dell'hinterland partenopeo. Ma il cantante di "Quando sono lontano", settimo classificato all'ultimo Festival di Sanremo, ha detto no. E ieri la Polizia ha arrestato il neomelodico, Vincenzo Carbone, 20 anni, in arte Enzo di Palma, assieme a suo padre Massimo, 53 anni, e al fratello 26enne Luigi, ritenuti colpevoli di tentata estorsione ai danni del rapper. Stando alle indagini della Squadra mobile di Napoli, clementino aveva rifiutato di avviare una collaborazione artistica con il neomelodico, scatenando la reazione del giovane e dei suoi familiari, ora agli arresti domiciliari nelle proprie abitazioni a Palma Campania. I tre avrebbero minacciato il cantante di sequestro e speronato l'auto su cui viaggiava con il proprio staff per raggiungere un locale a Lago Patria, lo scorso novembre, nel tentativo di intimidirlo e convincerlo alla collaborazione artistica. Le minacce andavano avanti da tempo, ed erano state rivolte telefonicamente anche al padre e allo zio factotum di clementino, oltre che ad alcuni componenti dello staff. A gennaio scorso, poi, qualcuno sfondò il finestrino della vettura di clementino sotto la sua abitazione a Fabiano di Camposano, provocando un principio di incendio, e il rapper in manette ipotizzò, con un post su Facebook, che la motivazione potesse anche essere la mancata collaborazione artistica con qualcuno. Visto il lavoro che faccio non sono abituato a stare zitto, piuttosto mi faccio ammazzare, scrisse il cantante. < -tit_org-

Frana di San Fratello, dieci persone alla sbarra

[Giuseppe Romeo]

Si è aperto al Tribunale di Patti il processo a carico di dieci persone imputate per falso e truffa aggravata in relazione ai contributi per l'autonoma sistemazione nei mesi successivi alla drammatica frana del febbraio 2010 a San Fratello. A giudizio, di fronte al giudice monocratico Sandro Potestio, Salvatore Brunello, Benedetto Carrini, Benedetto Gambitta, Giuseppe Iraci, Carmelo Macina, Girino Scavone, Girino Mancuso, Marianna Carrini, Antonino Vasi e Salvatore Lo Balbo. L'inchiesta prende spunto da alcune ispezioni eseguite dai carabinieri della locale stazione e della Polizia municipale presso la cosiddetta "zona rossa", quella fascia ritenuta ad altissimo rischio dopo i danni causati dalla frana ed inibita a tutti. All'interno di diverse abitazioni fu riscontrata la presenza dei residenti. Ulteriori controlli, anche sui consumi di energia elettrica ed altre utenze presso quegli indirizzi, confermarono quindi come i residenti continuarono regolarmente ad abitare nelle proprie case, nonostante il divieto assoluto. L'inchiesta, che inizialmente coinvolse una trentina circa di persone, sfociò quindi nelle accuse di falso e truffa aggravata oltreché nella contestazione del reato di violazione del provvedimento dell'autorità per il mancato rispetto dell'ordinanza di sgombero delle abitazioni e l'introduzione in zona rossa. I residenti, infatti, presentarono istanza al Comune di San Fratello per l'ammissione al contributo di autonoma sistemazione, beneficio concesso con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri a tutti quei nuclei familiari che furono costretti ad abbandonare le proprie case, gravemente compromesse dalla frana, e trovare sistemazione presso altri appartamenti a San Fratello o in altri comuni limitrofi. La procura ha quindi messo agli atti dell'inchiesta le richieste avanzate da quei cittadini, nelle quali avevano dichiarato di aver trovato sistemazione in altri alloggi, mentre invece, come emerso, continuarono a risiedere nel proprio appartamento. Durante l'udienza di lunedì scorso sono stati sentiti i testi dell'accusa e quindi ha avuto inizio anche l'escussione di quelli delle difese rappresentate dagli avvocati Salvatore Ricca, Margherita Manasseri, Salvatore Lo Cicero e Francesco Nicosia. Il processo è stato quindi aggiornato al 6 marzo 2017. < Per falso e truffa aggravata in relazione ai contributi ricevuti Sfolati a San Fratello. Dopo la frana del febbraio 2010 -tit_org-

IL CONSIGLIERE PACE DIFENDE GLI UFFICI

Nessuna bocciatura: l'iter sarebbe ripartito da zero*[l.p.]*

IL GLI Nessuna bocciatura: Piter sarebbe ripartito da zero PALMI Per mesi e mesi il centrosinistra pálmese, anzi tutti i centrosinistra di Palmi giù a blaterare sul Psc bocciato, su pseudo-documenti una volta regionali e una provinciali che avrebbero bocciato il Piano strutturale comunale deliberato dal Consiglio comunale il 31 luglio 2014. Hai voglia a spiegare che c'è differenza tra bocciare un Piano e proporre correzioni, miglioramenti. Il consigliere Natale Pace argomenta: Se il Piano, in una qualunque delle sue tante fasi di progettazione, fosse stato bocciato dalla Regione o dalla Provincia, per legge avrebbe dovuto essere riadottato, riawiando la procedura sin dalla fase preliminare, poi con la Conferenza di pianificazione e il resto. Ovviamente il Psc pálmese non è stato mai bocciato. Vero è che la procedura di adozione del Piano prevede, in base alla legge urbanistica regionale, un continuo controllo che i dipartimenti Urbanistica regionale e provinciale non si sono limitati ad espletare in maniera lontana e fredda, ma con un continuo confronto con i tecnici incaricati che ha reso il Psc, che oggi ha ottenuto il parere di congruità regionale e a breve quello provinciale, non solo, appunto, congruo rispetto alle norme, ma a mio parere anche perfetto per il momento storico in cui nasce e perfettibile per il futuro. Il capogruppo di Azione Nazionale prosegue: Definire il Piano strutturale, ex Piano regolatore, di una città di ventimila abitanti non è certo cosa semplice. Già l'iter previsto dalla legge urbanistica è lungo e contorto, si aggiungano poi i milioni di interessi che il Piano va a toccare e si capisce perché da un secolo la città non era mai riuscita a dotarsi di questo fondamentale strumento di pianificazione urbanistica e territoriale. Pace aggiunge; Perché tante Amministrazioni del passato non ce l'hanno fatta? Oggi Palmi ha il suo Piano. Molte città calabresi, compresa Reggio, devono ancora iniziare. Con il Psc dovranno fare i conti tutti coloro, tecnici e non, che il territorio pálmese lo hanno subissato di speculazioni senza ritegno. Ricordando come l'analisi del territorio, insieme all'aggiornamento del Piano di Protezione civile e al Piano spiaggia, ha offerto alla città un quadro di conoscenze di cui era priva e l'ignoranza delle quali nel passato, ha permesso di costruire su faglie sismiche, di lottizzare ambiti sottoposti a pericoli sismici e maremoti e tanto altro. Pace chiosa in maniera chiara: La barzelletta che il Psc pálmese non sarebbe quello redatto dai bravi tecnici incaricati componenti l'Ufficio di Piano rappresenta l'ultima palla a cui si appigliano gli irredentisti del "no" a tutti i costi. < (l.p.) -tit_org- Nessuna bocciatura:iter sarebbe ripartito da zero

San Ferdinando, a causa dell' ondata di maltempo
Allagata la tendopoli dei migranti

[Pasquale Loiacono]

a di Sopralluogo della Protezione civile, servono interventi strutturali Pasquale Loiacono SANFERDINANDO Un vero e proprio nubifragio si è abbattuto ieri mattina sul centro abitato ed ha allagato anche una parte della tendopoli di San Ferdinando, rendendo ancora più drammatiche le condizioni di vita dei migranti che occupano quelle tende ormai deteriorate e le baracche fatiscenti. La pioggia intensa ha allagato le piazze e le strade di San Ferdinando, anche se i disagi più gravi restano delimitati ad alcune aree ristrette, come la strada provinciale di accesso al centro abitato, in prossimità del campo sportivo. Gli effetti dell'ondata di maltempo hanno interessato anche le campagne circostanti e molte coltivazioni sono rimaste seriamente danneggiate anche per la caduta della grandine. Particolarmente colpita dalle avversità atmosferiche, come si diceva, anche la tendopoli degli immigrati ubicata nella seconda area industriale. Sul posto, tempestivamente allertati dal vicequestore Pierpaolo Auriemma, dirigente del commissariato di Gioia Tauro, sono pure intervenuti per una ricognizione Vigili del fuoco, Carabinieri e Polizia provinciale. Da Catanzaro è giunto il responsabile regionale della Protezione civile Carlo Tansi con altri funzionari che, assieme al maresciallo Francesco Vadala, comandante della Stazione carabinieri di San Ferdinando, al commissario Giuseppe Zavettieri ed al soprintendente Roberto Tripodina della Polizia provinciale, hanno effettuato un accurato sopralluogo per coordinare gli interventi ritenuti più urgenti. Nella tendopoli sono ospitati al momento circa 800 immigrati extracomunitari, in massima parte lavoratori stagionali, in attesa da tempo degli interventi volti al superamento della loro condizione di precarietà abitativa. Molti di loro si sono subito attivati per creare delle vie di fuga laterale per lo scolo delle acque piovane, che avevano allagato le tende ed i rifugi di fortuna. Diverse tende, a causa della pioggia battente, hanno subito copiose infiltrazioni di acqua, mentre le stradine del campo, ridotto ad un acquitrino, erano pressoché impraticabili. * -tit_org-

TIMORI PER UN 'ESONDAZIONE DEL TORRENTE A GIOIA TAURO
Il Budello torna a fare paura come sei anni fa

[D.I.]

PER DEL A Il Budello torna a fare paura come sei anni fa GIOIA TAURO Monitorato per tutto il giorno, in serata ha ripreso il livello normale Paura esondazione,nsiamo. Anche a maggio, causa le abbondanti precipitazioni, i livelli del torrente Budello destano apprensione tra i residenti, me mori del disastro di sei anni addietro, mentre i ritardi nei lavori di messa in sicurezza e la mancata pulizia della vegetazione del letto del fiume costringono gli addetti ad intervenire alla meglio e con il cuore in gola. Per fortuna, anche stavolta è andata bene: l'allerta è rientrata in serata. Il corso d'acqua, che dalle 13,30 ha superato i limiti di sicurezza, è stato monitorato per tutto il giorno dai volontari della Protezione civile. Chiuso al traffico il tratto che dalla zona Valleamena porta a Drosi, visto che a monte il fiume è straripato nelle campagne circostanti. Nel frattempo, alla foce gli operai del Comune hanno facilitato il deflusso della piena con una motopala a cingoli. Sul posto anche il geólogo Carlo Tanzi, dirigente della Protezione civile regionale. < (d.i.) -tit_org-

La ripresa

Alluvione di spaghetti ma stavolta è una festa = Intervista a Cosimo Rummo - Tutti al lavoro senza risparmio

Cosimo Rummo: Si riparte a pieno regime

[Franco Bunonato]

L'intervista L'intervista La ripresa Alluvione di spaghetti ma stavolta è una festa Cosimo Rummo: Si riparte a pieno regime Tutti al lavoro senza risparmio Franco Buononato Sembrava l'inferno: la furia dell'acqua aveva spazzato via tutto. Quella che era una delle aziende simbolo del brand agroalimentare italiano all'estero, era sommersa da acqua e fango. Cosimo Rummo, quella mattina, il 15 ottobre 2015, non sapeva da che parte iniziare. Unasola cosagli era però chiara: doveva cominciare da capo per ritornare in produzione e sul mercato nel più breve tempo possibile con la pasta che non scuoce, che la puoi mangiare anche senza condimento, come lui fa. Ed ora è qui, ci siamo, le trafilare di bronzo sono pronte. Hanno cominciato a trafilare i formati lunghi, dagli spaghetti ai vermicelli. Tra qualche giorno si partirà con la pasta corta, tubetti, tubettoni e paccheri con le classiche confezioni color avorio pronte per essere spedite tutto il mondo, da Tokyo a New York, da Parigi a Londra, da Mosca a Sidney. Una fatica immane, che solo un uomo dalle radici antiche e profonde ha potuto sostenere. Una sfida vinta grazie alla solidità della famiglia di pastai più antica d'Europa, milioni e milioni spesi grazie ai risparmi di generazioni, arrivata ora a Ba settima ma con le nipotine di 3 e 15 mesi destinate a raccogliere il testimone dai padri. Finora, da queste parti, nessuna azienda ha visto un euro di risarcimento per la tragedia causata dall'alluvione che sei mesi fa ha devastato il Sannio. Ma questa è un'altra storia che Cosimo Rummo, sul filo dei sessant'anni, ha poca voglia di raccontare. Alui, ora, interessa solo la sfida vinta, di parlare delle confezioni di pasta a Lenta Lavorazione e del tuffo nella vasca con la pasta appena impastata: la liberazione da un incubo. Parla con freddezza e distacco, da vero imprenditore. Una sola volta ha un piccolo cedimento: quando parla della famiglia, della moglie Isabella e dei figli, Antonio e Davide, studente a Milano, tornato a casa per l'alluvione. Ma il cedimento dura solo un attimo. Allora, dottor Rummo, si riparte? Sì, anche se l'azienda è stata sempre aperta: non ci siamo mai mossi da qui. Abbiamo sempre lavorato per cercare di ripartire, senza guardare l'orologio, al Nord anche nella produzione. È stato bello. È stato bello? Certo. È stato bello vedere tanto impegno, tanta solidarietà, tanto cuore. Lavoravano come matti ma avevano sempre il sorriso sulle labbra. È stato molto importante vedere tanto attaccamento. Siamo diventati sempre più una famiglia che lotta per andare avanti. Quanto avete speso per rimettere in sesto la Rummo Spa? Nonio so di preciso. Comunque una cifra altissima. Abbiamo cambiato tutto, sostituito tutte le macchine, con bilance giapponesi che costano un cifra blu. Uno sforzo poderoso. L'unica cosa che adesso conta è l'avvio della produzione, con la pasta che sta viaggiando già per il mondo. I nostri clienti ci chiamano di continuo. Tutto filato liscio? Liscio malento. Siamo stati rigorosissimi con il controllo di qualità, con i test, andando molto ma molto al di là di quello che è previsto dalle norme. Cosa ricorda di quei giorni? Tanta acqua e fango e una solidarietà senza confini, con la vicinanza anche del presidente Mattarella, davvero molto toccante. I lavoratori piangevano quando la Bmw ha portato in prestito l'auto a chi l'aveva perduta per la furia dell'acqua. In quei giorni sono venuti tutti, politici nazionali e amministratori, ma anche semplici conoscenti e cittadini. Ho visto fare cose incredibili dalla protezione civile, dai vigili del fuoco, dai militari. Sono giunti volontari da tutta Italia per spalare e pulire. Hanno dato il cuore e sono rimasti tutti nel nostro cuore. Ecco; questo mi ha dato la misura della considerazione e dell'attaccamento dell'agente alla pasta Rummo. Abbiamo vissuto giorni difficili ma anche esaltanti con una catena della solidarietà che si è estesa su tutti i social network: pagine indimenticabili. Dove eravate quando i fiumi sono straripati? A casa di mia suocera, all'Olivola. Per la verità, quando telefonai in La tenacia Abbiamo avuto la forza di restare sempre al nostro posto di lavoro azienda a Ponte Valentino, non dissero che stava andando tutto bene, che non era il caso che andassi. Ma ero preoccupato. Alle prime luci dell'alba sono andato allo stabilimento ed ho visto scene allucinanti. Fango, acqua, detriti,

macerie. Il magazzino con le confezioni di pasta completamente allagato, gli uffici distrutti, computer inservibili. Uno schianto. Perché si è giunti a questo? Semplice: sono quarant'anni che non vengono ripuliti i fondali dalla sabbia e l'acqua non riesce a defluire. Questo è stato: anni di incuria, di inadempienze, di decisioni non prese. Bora? Ora bisogna fare presto: non ci possiamo consentire un'altra tragedia del genere. Bisogna andare avanti con i lavori e i risarci- L'urgenza Impegno e solidarietà ma adesso bisogna accertare le colpe del disastro menti. Ma ci sono delle responsabilità? Non spetta a noi accertare e stabilire questo: noi vogliamo solo essere messi in condizioni di lavorare in sicurezza, di produrre reddito per tutti, a cominciare dai lavoratori, e portare in tutto il mondo il nostro prodotto. Ognuno deve fare la propria parte. Nel nostro stabilimento di Novara, dove produciamo solo pasta senza glutine, abbiamo chiesto un permesso per ampliare la struttura. Hanno fatto un sopralluogo tecnico ed è arrivata subito l'autorizzazione. Che significa? Significa che il Sud deve cambiare marcia, abbiamo bisogno di decisioni celeri, di infrastrutture moderne. Non è possibile che a Napoli stiamo a combattere da sempre con un solo vero aeroporto internazionale. Ecco su questo bisogna concentrarsi per vincere la sfida con l'Europa. Intanto Cosimo Rummo la sua sfida l'ha vinta: la sua azienda è tornata Franco Buono nato Sembrava l'inferno: la furia dell'acqua aveva spazzato via tutto. Quella che era una delle aziende simbolo del brand agroalimentare italiano all'estero, era sommersa da acqua e fango. Cosimo Rummo, quella mattina, il 15 ottobre 2015, non sapeva da che parte iniziare. Una sola cosa gli era però chiara: doveva cominciare da capo per ritornare al più presto produzione e sul mercato. >A pag.29 A sei mesi dallo tsunami il pastificio torna a produrre tutte le varietà di prodotto La denuncia Per quarant'anni nessuno ha ripulito i fondali del fiume -tit_org- Alluvione di spaghetti ma stavolta è una festa - Intervista a Cosimo Rummo - Tutti al lavoro senza risparmio

La frana

Il movimento studiato da UniSannio

[Redazione]

La frana Il movimento studiato da UniSannio In mattinata la riapertura, davvero l'ennesima, della Fondovalle Tammaro. Egli amministratori dei comuni interessati, hanno già predisposto una serie di scongiuri per non far piovere, perché sanno che bastano poche gocce di pioggia per bloccare di nuovo l'arteria. Proseguirà il monitoraggio della frana ad opera dell'Università del Sannio con sofisticate apparecchiature in grado di rilevare improvvisi smottamenti. -tit_org-

Il vigile trentenne salvò tante vite sepolto dal fango

[Redazione]

L'eroe Il vigile trentenne salvò tante vite sepolto dal fango Marco Mattiucci, salernitano, un eroe per la città di Sarno. Aveva 30 anni ed era vigile del fuoco da 3 giorni dopo un corso di addestramento di 6 mesi. Ex allievo della Scuola Miliare Nunziatella, fu tra i primi a morire ad Episcopo. Riuscì a mettere in salvo diverse persone, poi una valanga di fango lo travolse, bloccandolo sul suo mezzo. Morì dopo ore di agonia. Il 4 maggio del 1999 gli è stata attribuita la medaglia d'oro al valor civile. A lui la città di Salerno ha intitolato una strada ed un ponte, la città di Sarno gli ha intitolato il centro polifunzionale di Protezione Civile della città. -tit_org-

L'anniversario Episcopio, 137 rintocchi per i morti del 5 maggio '98

Sarno, il dolore e la rabbia Oggi saremo di nuovo soli

[Rossella Liguori]

L'anniversario Episcopio, 137 rintocchi per i morti del 5 maggio '98 Sarno, il dolore e la rabbia Oggi saremo di nuovo soli Rossella Liguori SARNO. I rintocchi del campanile del Duomo di Episcopio continui, incessanti hanno risuonato per 137 volte, come il numero delle vittime del 5 maggio 1998. Sarno ieri si è svegliata così, unita nel ricordo, stretta nel dolore. Poi, la città si è spaccata, una comunità divisa. Il centro cittadino con tutto il cerimoniale e la consegna del tributo solenne al 9 Stormo di Grazzanise, ricordando la macchina dei soccorsi; le periferie di Episcopio e di Lavorate, quelle colpite dalla frana 18 anni fa, in silenzio con la scelta dei cittadini di non essere presenti in piazza. Bruciano ancora le beffe giuridiche e le risoluzioni politiche improvvisate a stravolgere processi e sentenze. Troppo ancora da fare per parlare di normalità, di sicurezza. I familiari delle vittime, sopravvissuti hanno scelto di non esserci. Nonostante la piazza si sia stretta intorno alla 2 Giornata Azzurra ed a quegli uomini che diciotto anni fa portarono soccorso. Quella salvezza arrivata dal cielo, col rumore stridulo dei motori dell'Aeronautica Militare; la speranza di sopravvivere giunta con i mezzi pesanti cingolati dell'Esercito Italiano a muoversi su strade fantasma divenute distese di fango senza punti di riferimento; gli automezzi dei Vigili del Fuoco a raccogliere i superstiti. Sarno è una città che ha riconosciuto in quelle divise, nelle mimetiche, negli anfibi sprofondati nel fango degli angeli senza i quali, probabilmente, si sarebbero contate molte più vittime. Giovani che scavarono con le mani per non straziare ulteriormente con pale e braccia meccaniche i corpi dei defunti. In piazza Cinque Maggio ieri le celebrazioni solenni con presenti tutte le istituzioni, ma pochi cittadini e pochissimi superstiti. Mi è venuta di forte commozione nel ricordo degli istanti della tragedia. La 2 Giornata Azzurra: per non dimenticare dell'associazione Arma Aeronautica sezione Sarno, con il Comune di Sarno, patrocinata dalla Regione Campania e dalla Provincia di Salerno, ha rappresentato la memoria dell'organizzazione complessa della macchina dei soccorsi. Lo ha raccontato, visibilmente emozionata, un pilota descrivendo esattamente la visuale dall'elicottero nella notte tra il 5 e 6 maggio. Dall'alto, in quella notte nera dove si faceva fatica a riconoscere strade e case, si distinguevano però chiaramente delle fiammelle. Erano sui balconi, sui terrazzi. Con stracci e cartoni raccattati la gente accendeva fuochi per farsi individuare e salvare. E poi, segnali ad intermittenza con torce elettriche. Non ricordo esattamente il numero di persone che prendemmo e portammo in zona sicura, erano tante, ma ricordo i piani di liberazione una volta arrivate sui mezzi. Un tributo solenne è stato consegnato nelle mani del colonnello Ivan Mignogna, comandante dell'aeroporto di Grazzanise. Ricordiamo quei momenti strazianti dei soccorsi, del recupero dei sopravvissuti e delle vittime - ha spiegato - L'aeronautica militare ha quale compito principale proprio quello di supportare le popolazioni in caso di necessità, di mettere a disposizione della collettività mezzi ed uomini, ed è quello che si fece a Sarno. Dolorosa la conta delle vittime, i funerali distati con bare allineate sulla terra battuta dello stadio Felice Squitieri. Lo strazio del riconoscimento delle salme da parte dei familiari. Ne ha parlato il Procuratore della Repubblica di Nocera Inferiore, Amedeo Sessa. I corpi venivano puliti del fango e mostrati ai familiari per l'identificazione. A volte erano irriconoscibili e veniva mostrato ai parenti qualche oggetto. Ricordo quelle bare piccolissime. Sono immagini che non si dimenticano. E di quella notte conosco ogni attimo. Il sindaco di Sarno, Giuseppe Canfora, ha avuto parole di disperanza per il futuro. La commemorazione delle 137 vittime è anche l'occasione per trasformare il ricordo della tragedia in una lezione per rispettare ambiente e natura. Ci sono cose ancora da fare, io sono

in contatto con il professore Pasquale Versace, ex commissario per l'emergenza, che è legato alla nostra terra da quei tragici eventi e sta lavorando ad un progetto di recupero strutturale e funzionale. Inoltre stiamo pressando in Parlamento per avere la modifica all'emendamento per il risarcimento ai familiari delle vittime, un atto che abbiamo già presentato. Quella di ieri è stata anche una giornata di protesta verso le istituzioni locali visto dai manifesti comparsi sul cancello dell'ex ospedale Villa Malta in via Pedagnali. Da domani saremo di nuovo soli, si legge su uno

dei numerosi cartelli, tutti con messaggi diversi. Dopo il 5 maggio a noi alluvionati toccherà stupirvi con effetti speciali per farci prendere considerazione, Oasi Verde Villa Malta per non dimenticare. Grossi manifesti bianchi con scritte davanti al cancello dell'ospedale, simbolo della tragedia del '98 dove trovarono la morte medici, infermieri e pazienti, che oggi è un rudere lasciato marcire. Scritte anche sufogliaffissisulportone di ingresso della chiesa chiusa ormai da 18 anni. Messaggi per il sindaco Giuseppe Canfora: Caro dottore, sindaco di Samo, presidente della Provincia di Salerno e futuro senatore della Repubblica Italiana, se la nostra richiesta di tornare alla normalità dopo 18 anni è per lei una "nota stonata ed inopportuna" così come l'ha definita, allora ai posteri l'ardua sentenza. Samo è quel posto dove il maltempo semi na terrore, dove prima di arrivare la pioggia arrivano i bollettini di allerta. Una comunità segnata dove, probabilmente una normalità non la si ritroverà; dove risuonano i nomi delle 137 vittime che sono i papà, i figli, le mamme ed i nipoti di tutti. Samo, però, è anche una città in cui si è continuato a costruire caoticamente anche dove non si potrebbe. Una espansione urbanistica addirittura lungo le strade della frana. Ed è una città dove le opere di messa in sicurezza sono utilizzate come discariche. Una tragedia che ha segnato, ma non insegnato. Ý HIPHOIJUZIUNL HlufcHVAI A A didotto anni dalla frana omaggio agli angeli del soccorso ma senza i familiari delle vittime -tit_org-

Blitz al centro anziani occupanti sgomberati

[Vita Salerno]

Bellizzi VitaSalemo BELUZZI. È stata sgomberata ierimattina, la struttura pubblica adiacente alla villa comunale in Bivio Pratole. Da anni ormai l'edificio era occupato da alcune persone senza fissa dimora. Poliziale locale, carabinieri, protezione civile, un'ambulanza, il sindaco Volpe, l'assessore Fè, assistenti sociali, operai del Comune, un furgone dei traslochi e la ditta Sarim, per portare via i rifiuti e le suppellettili aggiunte negli anni da chi ci ha vissuto. Ad uscire portando via le proprie cose cinque o sei persone: tutti adulti, nessun bambino ed una sola donna. Alcuni abitavano lì da diversi anni. Di materassi, tuttavia, ce n'erano molti; decine di posti letto probabilmente per persone di passaggio. Quelli che ne hanno i requisiti saranno ricoverati in una struttura convenzionata con l'Ente. Per gli altri si cercherà di trovare una sistemazione dignitosa ha spiegato l'assessore Antonio Fè. Sarà dato dunque un ricovero temporaneo per verificare le generalità e rintracciare i parenti. Ad avere tutti i requisiti c'è però solo un uomo, sopra i 65 anni. Il gruppo Sica ha comunque deciso di ospitarne altri due a titolo completamente gratuito. Come era facile prevedere, c'è stata qualche espressione di frustrazione, ma non scoppi d'ira e le operazioni si sono svolte pacificamente. Da sempre sono per l'accoglienza e per il decoro, ma il rispetto delle regole. Condanno fermamente le furbate e il falso buonismo ha scritto nelle scorse ore il sindaco Volpe sui social. Il primo cittadino ci tiene a sottolineare: Oltre ad alcuni casi di reale disagio, qui qualcuno se ne approfittava ed affittava pure i posti letto. Con finanziamenti per il recupero delle strutture dismesse e per le politiche sociali, l'edificio sarà trasformato in un centro per minori e situazioni di disagio. RIPRODUZIONE RISERVATA La struttura riconvertita per ospitare giovani con disagi sociali Il primo cittadino Volpe: Favorevole all'accoglienza ma qui qualcuno approfittava Sgombero Mimmo Volpe durante il blitz di ieri mattina -tit_org-

(C) Il QuotidianoDiPUGlia | ID: 00000000 | IP: 93.63.249.2

Xylella, tagli di ulivi sani la Corte incalza l'Europa

[Maria Claudia Minerva]

Xylella, tagli di ulivi sani la Corte incalza l'Europa Udienza lunga e articolata, sentenza a fine mese di Maria Claudia MINERVA E corretto abbattere gli ulivi sani nel raggio di cento metri da quelli infetti? Per saperlo bisognerà attendere ancora una settimana. Arriveranno, infatti, il prossimo giovedì, 12 maggio, le conclusioni dell'avvocatura generale della Corte di Giustizia europea sulle misure anti xylella, in particolare quelle relative agli abbattimenti delle piante. Lo ha annunciato lo stesso avvocato generale Yves Bot al termine della prima udienza che si è svolta ieri a Lussemburgo, che data l'urgenza del dossier ha scelto di applicare la procedura accelerata per ridurre i tempi. Motivo per cui anche la sentenza potrebbe già arrivare alla fine di questo mese o, al massimo, i primi giorni di giugno. Intanto l'udienza di ieri, lunga - più di due ore e mezza - e molto articolata. I giudici della Corte hanno voluto approfondire tantissimi argomenti, oltre che conoscere i diversi aspetti della vicenda. Numerose anche le domande rivolte agli avvocati delle parti, ai quali è stata data facoltà di parlare e pure di replicare. Del resto l'argomento meritava di essere trattato senza superficialità, considerato che l'allarme generato dal batterio ha spinto la Commissione Ue a far applicare la Decisione di esecuzione contro la quale hanno poi presentato ricorso ventidue olivicoltori del Brindisino. Il Oàã del Lazio si è, infatti, rivolto alla Corte di giustizia europea in seguito alle cause penali che hanno visto fronteggiarsi alcuni proprietari di uliveti pugliesi e, dall'altro, il commissario delegato dalla presidenza del consiglio, dipartimento della Protezione civile, e la Regione Puglia. Al centro della contesa l'ordine di rimozione immediata non soltanto di alcuni ulivi colpiti da xylella ma anche delle piante ospiti in un raggio di 100 metri dagli esemplari infetti. Secondo i proprietari, rappresentati dagli avvocati Mariano Alterio (che rappresenta 21 agricoltori di Torchiarello), e Giovanni Pesce (che difende gli interessi di due agricoltori di Oria), l'ordine di rimozione degli ulivi sani senza la possibilità di tentare diverso trattamento fitosanitario sarebbe contrario ai principi di proporzionalità e ragionevolezza nonché alla direttiva 2000/29/CE. La rimozione delle piante non infette, infatti, dovrebbe essere solo l'extrema ratio. I proprietari dei fondi hanno anche contestato l'assenza di un indennizzo sufficiente per la prevista rimozione. Nei piani del commissario per l'emergenza Giuseppe Silletti l'indennizzo era pari a 140 euro per albero, somma risibile rispetto ai 2-3mila euro previsti invece in caso di abbattimenti per esproprio. La parte più interessante dell'udienza è stata quella in cui, anche tramite domande dei giudici, sono emersi i principali punti deboli della decisione della Commissione europea - ha sottolineato l'avvocato Pesce, soddisfatto per come la Corte ha affrontato la delicata questione -. Ad esempio, sulle misure alternative alla eradicazione degli ulivi e specie sulla possibilità di limitare l'impatto al taglio della fronda e delle foglie (la capitozzatura, ndr). Oppure sulla modalità con cui tronchi e fronde dovrebbero essere "eliminati", bruciati a cura e a spese di chi? E i rischi per la combustione? Ed ancora, sul perché è stata istituita una zona di contenimento solo per la provincia di Lecce. Una cosa è certa: i giudici sono stati molto incalzanti con l'avvocato della Commissione europea. Il Governo italiano, invece, si è rimesso alle decisioni della Corte senza prendere posizioni particolari, se non quando si è trattato di difendersi dall'accusa di inerzia rispetto agli obblighi imposti, appunto, dalla Commissione europea. Si è discusso molto della questione degli indennizzi - ha aggiunto l'avvocato Pesce -, una delle principali sul tappeto: cioè considerare lo sradicamento come un esproprio con relativa applicabilità delle norme sul pieno indennizzo. Mi ritengo moderatamente ottimista sull'esito della questione anche se la posizione della Co

mmissione è stata molto critica nei riguardi dello Stato italiano e persino dei suoi giudici che hanno avuto l'ardire, io direi la forza, di opporsi al programma di eradi- 12 maggio Il prossimo giovedì previste le conclusioni dell'avvocatura generale Ricorrenti Soddisfatti i legali Pesce e Alterio: I giudici hanno approfondito gli argomenti cazioni. Non si possono fare previsioni sul verdetto. L'udienza è stata molto articolata e ognuno di noi è stato lasciato libero e sereno di esporre le proprie posizioni - ha commentato l'avvocato Alterio - di questo sono contento, perché i giudici non sono

stati ne sbrigativi ne superficiali, l'udienza è stata bella ma non ho nessuna impressione sull'esito. Tra una settimana le conclusioni dell'avvocato generale, che sosterrà la parte del diritto, facendo una sorta di riassunto di tutte le posizioni esposte ieri, poi la sentenza. L'aula della Corte di Giustizia europea dove ieri mattina si è svolta l'udienza sulla xylella -tit_org- Xylella, tagli di ulivi sani la Corte incalzaEuropa

Brucia ditta ortofrutta, danni ingenti - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - CANOSA DI PUGLIA (BARLETTA ANDRIA TRANI), 5 MAG - Indagini sono incorso, da parte dei carabinieri, su un incendio divampato la scorsa notte a Canosa di Puglia che ha quasi completamente distrutto un'azienda ortofrutticola della zona industriale, in via Cerignola. Le fiamme hanno danneggiato macchinari e strumenti di lavoro. Sul luogo, per spegnere l'incendio di vaste proporzioni, sono intervenuti i vigili del fuoco. Il proprietario dell'azienda, sentito dai carabinieri, ha riferito di non avere mai ricevuto richieste estorsive né minacce. A dare l'allarme ai vigili del fuoco sono stati gli operatori di un istituto di vigilanza privato.

Petrolio: prezzi chiudono in rialzo ma sotto i massimi

[Redazione]

New York, 5 mag. - Prezzi del petrolio in rialzo in chiusura, sebbene sotto i massimi di giornata, a seguito del gigantesco incendio che ha frenato la produzione dalle sabbie bituminose del Canada. Il light crude, salito oltre i 45 dollari, si attesta in chiusura al Nymex a 44,32 dollari al barile (+54cent) mentre il Brent di Londra termina a 44,83 dollari al barile..

Bilancio: tagli su tutto anche Università e Verdi, tasse invariate aumentati solo i ticket sportivi

[Redazione]

presentazione bilancio commissario [Titi-Shipp]BRINDISI- Un bilancio tecnico, tagli in tutti i settori salvo i rifiuti e i servizi sociali essenziali. Questo è il bilancio preventivo stilato e approvato dall'amministrazione commissariale del Comune di Brindisi. È stato redatto un bilancio che ha dato priorità al raggiungimento della quadratura del cerchio - spiega il commissario Cesare Castelli - e per non lasciare i conti in rosso che avrebbero portato al dissesto abbiamo tagliato in quasi tutti i capitoli di spesa, ma non è stato aumentato nulla salvo il ticket per gli impianti sportivi. Le tasse per i brindisini non aumenteranno salvo i ticket degli impianti sportivi, ma i tagli saranno apportati sui servizi. Ovviamente cancellate le grandi opere, compreso un nuovo palazzetto che visto la situazione economico-finanziaria sarebbe stato uno schiaffo per la comunità. E questo ciò che si troverà davanti la prossima amministrazione politica. I capitoli nel numero sono rimasti gli stessi, ma sono stati tutti ridotti, sarà poi la politica a scegliere se apportare variazioni di bilancio. I tagli hanno interessato tutti i settori, compreso Università di Lecce e Teatro Verdi. Per quest'ultimo - aggiunge Castelli - sarebbe necessario rivedere lo statuto, il teatro deve avere una veste nuova. Il Comune da solo, dopo che anche la Provincia è andata via, non può permettersi questa realtà bisogna aprire ai privati. Qualcosa in più è stata data alla Protezione civile in vista anche di nuovi flussi migratori. Un segnale anche per la politica che verrà - continua Castelli - affinché sia data maggiore attenzione a questo servizio. Il Commissario dice di aver avuto poco tempo per studiare bene ogni cosa di un Comune che ha tantissimi problemi. Ci sarebbe voluto almeno un anno, dice. Per l'approvazione del bilancio il commissario si è avvalso dell'aiuto di due tecnici oltre ai dirigenti del Comune, Rosa Maria Simone dell'ufficio ragioneria della Prefettura di Lecce, e Guido De Magistris segretario generale della Provincia di Brindisi. È una situazione difficile per tutti i Comuni d'Italia con la riduzione dei trasferimenti - spiega Simone - si tratta di un bilancio tecnico fatto da tecnici con il mantenimento dei servizi pubblici essenziali e i tagli in tutti gli altri capitoli. Il consiglio è quello di rivedere in futuro l'erogazione dei Servizi sociali. Capitolo a parte le società partecipate. De Magistris dopo l'appello del candidato sindaco del centrosinistra Nando Marino che ha chiesto di bloccare la vendita delle quote del Porticciolo turistico precisa che è stata data solo l'attuazione alla delibera approvata dal vecchio consiglio comunale sulla dismissione delle partecipate così come prevede la legge di Stabilità. Le critiche - afferma il sub commissario - andavano fatte i altri tempi e in altri contesti. Noi abbiamo dato solo attuazione. Poi il problema multiservizi, approvazione dell'ultimo bilancio risale al 2013, non si conosce al momento a quanto ammontano le perdite, o meglio si stanno verificando ci sarebbero dei dubbi sui servizi offerti. Per De Magistris multiservizi può però continuare a vivere aumentando l'affidamento dei servizi senza appaltare all'esterno, come per esempio quelli cimiteriali. Sulla società partecipata ci sono ulteriori approfondimenti. Intanto nel bilancio è stata prevista una somma che coprirebbe la perdita anche la massima possibile. Una specie di tesoretto per multiservizi. I rossi pubblico bilancio Nel documento economico finanziario risultano però 4 milioni e 6 mila euro di crediti di dubbia esigibilità, che rappresentano il 55 per cento delle entrate tributarie del Comune. (come tributi, multe, affitti e altri crediti). Una spada di Damocle sui conti del Comune. Alla presentazione del bilancio oltre ai giornalisti e ai dirigenti era presente solo uno dei sei candidati sindaco che ripetutamente hanno fatto sapere di voler conoscere i conti del Comune per poter stilare il programma. Tra il pubblico era solo Riccardo Rossi candidato di Brindisi Bene Comune. Lucia Portolano

A Torre del Greco il "Tavolo Tecnico del Mare" in vista della stagione balneare

[Redazione]

Tweet Tweet Motovedetta-della-Guardia-costiera Si è svolta presso la Sala Riunioni della Capitaneria di Porto di Torre del Greco, alla presenza dei vertici assessoriali e tecnici delle Amministrazioni Comunali ricadenti nel territorio di giurisdizione del Compartimento Marittimo di Torre del Greco (Portici, Ercolano e Torre del Greco), una riunione di coordinamento interistituzionale del cd. Tavolo Tecnico del Mare vertente su tematiche riguardanti la prossima Stagione Balneare. L'odierno incontro, aperto anche ai rappresentanti dei Sindacati Balneari della zona, si inserisce nell'ambito di un più ampio confronto sulle tematiche del mare avviato con gli attori dei vari comparti di interesse costituenti volanti di economia e sviluppo dei territori, coinvolti in tutta una serie costante di interlocuzioni settoriali tese a garantire la necessaria interazione tra di essi a garanzia di interessi primari della collettività (sicurezza della pubblica incolumità, difesa dell'ambiente e delle coste, ecc). Illustrati dalla stessa Capitaneria di Porto Corallina i dati complessivi relativi alla scorsa stagione balneare nonché le risultanze degli incontri avuti con la generalità degli stakeholders del comparto marittimo/portuale presenti in ambito compartimentale (Pesca, Sindacati Gente di Mare, Cantieristica etc), l'analisi si è focalizzata sulle seguenti tematiche di comune interesse generale: assetto gestionale delle aree demaniali marittime con particolare riferimento a quelle destinate alla libera fruizione ed alla necessità di una loro coerente regolamentazione di modo da garantirne i necessari standard di sicurezza attraverso erogazione di servizi minimi essenziali alla collettività; vigilanza del litorale al fine di evitare il perpetrarsi di qualsiasi forma di abusivismo attraverso il capillare controllo in forma congiunta e coordinata di tutte le occupazioni in essere; sicurezza del litorale e ricognizione dei provvedimenti interdittivi di carattere locale, relativi ad aree a terra e specchi acquei, per costoni franosi; erosione costiera per il quale è da registrarsi, grazie anche al lavoro di interlocuzione istituzionale promosso da Capitaneria di Porto e Comune lo sblocco di appositi fondi da parte della Città Metropolitana per il rifiorimento delle scogliere poste a protezione della zona Litoranea di Torre del Greco; pulizia spiagge libere e necessità di garantire la continuità del servizio da parte delle Amministrazioni comunali interessate per il mantenimento del decoro e del buono stato dei luoghi; analisi degli attuali assetti delle pianificazioni emergenziali comunali di protezione civile e correlata necessità di uno stretto coordinamento tra tutti gli attori istituzionali interessati nonché di un aggiornamento già in corso da parte delle Amministrazioni dei relativi documenti. Particolarmente significative, inoltre, le argomentazioni trattate in riferimento alla difesa dell'Ambiente Marino e della Costa: le risultanze delle attività di monitoraggio e controllo ambientale condotte dalla Capitaneria di Porto di Torre del Greco lungo tutta la linea di costa nell'ambito dell'operazione Miglio Oro che hanno portato alla contestazione di innumerevoli scarichi abusivi, trovano oggi riscontro nella rilevata e rinnovata eccellenza ai fini balneabili della quasi totalità del litorale attestato anche recentemente dall'Arpac a seguito degli esiti della campagna di rilevazione avviata presso determinati punti di prelievo della costa da cui è emerso un trend in ulteriore, costante miglioramento dello stato delle acque tra i Comuni di Torre del Greco, Ercolano e Portici eccezion fatta per taluni residui punti di criticità già oggetto di approfondimento investigativo e che proprio ieri ha portato al sequestro di una abusiva tintoria e conceria di pellame tra i Comuni di Ercolano e Portici riversante in mare, attraverso allacci privi di alcuna autorizzazione solventi chimici e vernici altamente tossiche. Nella consapevolezza che le azioni ed interazioni delle singole Amministrazioni Comunali coinvolgono interessi vitali dei territori limitrofi inclusi in Ambiti Territoriali Omogenei è stata enfatizzata estrema e strategica importanza di tale forma di azione collaborativa promossa dalla Capitaneria di Porto di Torre del Greco rispondente a i canoni di efficienza, efficacia e trasparenza della Pubblica Amministrazione.

La Regione sperimenta il fuoco prescritto per contrastare gli incendi boschivi

[Redazione]

incendio 2Napoli In Regione Campania, la sperimentazione dell'uso del fuocoprescritto, è stata inserita tra le azioni proposte nell'ambito del Piano di previsione e lotta agli incendi boschivi; utilizzo delle squadre antincendio boschivo della Sma Campania (Aib) ha dato la possibilità di avviare a questo progetto, in questo periodo prima della Campagna 2016,. In Europa solo in Portogallo ed in Francia, queste tecniche, sono utilizzate dagli operatori antincendio. La tecnica consiste nel ridurre la biomassa bruciabile facendo avanzare un fronte di fiamma in condizioni di sicurezza allo scopo di prevenire gli eventuali incendi, riducendone intensità e, permettendone una minore propagazione con più facile estinzione. La Regione, attraverso Sma Campania, ha stipulato una convenzione con l'Università Federico II e la Seconda Università di Napoli, incentrata sulla formazione teorica e pratica del proprio personale (tecnici ed operai) e, dei funzionari ed istruttori di vigilanza della Regione Campania. Il gruppo di lavoro è così composto: Saverio Basile di Sma Campania e dai professori Stefano Mazzoleni (UniNa) e Assunta Esposito (Sun); tra l'altro vi è anche la collaborazione della Università di Torino e di esperti portoghesi della società GIFF (Gestão Integrada de Fogo Florestal <http://www.isa.utl.pt/ceabn/projecto/1/29/fire-paradox-uma-abordagem-inovadora-de-gest-atil-de-o-integrado-fogo-em-areas-naturais-combatendo-o-problema-dos-incendios-pelo-uso-sensato-do-fogo-solucionando-o-paradoxo-do-fogo>). Questa tecnica può anche rappresentare una valida soluzione di gestione per la conservazione dell'ecosistema di interesse comunitario che attualmente risulta seriamente minacciato dall'abbandono delle tradizionali attività culturali. Per una migliore tutela del suolo e della vegetazione; inoltre è un valido esempio di applicazione ecologica del fuoco. Le attività pratiche hanno previsto i primi esperimenti in quattro località della Regione Campania: la pineta delle Casermette sul Monte Vesuvio in provincia di Napoli; località Vallicelle a Mugnano del Cardinale, in provincia di Avellino; Monte Acero, S. Salvatore Telesino, in provincia di Benevento; ed infine, la località Casino Leonetti in San Leucio di Caserta. Già a partire dalla prossima campagna Aib (giugno-settembre 2016) gli operai della Sma Campania, insieme alle altre forze in campo, useranno queste tecniche.

Petrolio: prezzi chiudono in rialzo ma sotto i massimi

[Redazione]

New York, 5 mag. - Prezzi del petrolio in rialzo in chiusura, sebbene sotto i massimi di giornata, a seguito del gigantesco incendio che ha frenato la produzione dalle sabbie bituminose del Canada. Il light crude, salito oltre i 45 dollari, si attesta in chiusura al Nymex a 44,32 dollari al barile (+54cent) mentre il Brent di Londra termina a 44,83 dollari al barile..

Castellana (Bari) - `Dal banco alla strada` lezione di soccorso stradale

[Redazione]

05/05/2016 Grande manifestazione di chiusura del progetto sulla sicurezza stradale Dal Banco alla Strada con la partecipazione delle scuole castellanesi, delle forze dell'ordine e degli enti e associazioni impegnate nell'iniziativa. Si svolgerà martedì 10 maggio in Largo Porta Grande a partire dalle ore 8:30 evento conclusivo del progetto di educazione stradale Dal banco alla Strada promossa e dal Comune di Castellana Grotte - Assessorato alla Polizia Locale e dall'associazione Vivi la Strada che ha visto il coinvolgimento dei due istituti comprensivi della città, la scuola Angiulli - De Bellis e la scuola Tauro - Viterbo. Nel corso della mattinata si ritroveranno i circa 1400 ragazzi delle scuole castellanesi che hanno preso parte alle varie lezioni teorico pratiche che si sono svolte nel mese di aprile nei rispettivi istituti, che chiuderanno il progetto con una grande manifestazione finale. E prevista la partecipazione dei Vigili del Fuoco, del 118 di Bari e Bat, dei Carabinieri, della Polizia Stradale, della Polizia Locale, della Guardia di Finanza e delle locali associazioni di Protezione Civile, A.V.P.A. e A.N.P.A.N.A., che interverranno con i loro mezzi in dotazione, porteranno testimonianze di operazioni di soccorso e simuleranno situazioni interattive e dimostrative di comportamenti improntati a correttezza e rispetto delle regole. Ricordiamo che nel corso dell'iniziativa gli alunni hanno preso parte a lezioni, multimediali, teoriche e pratiche, di educazione alla cultura della sicurezza stradale, mirate a fargli capire le regole da rispettare quando sono soli o accompagnati da persone più adulte. Ai bambini e ragazzi sono state mostrate immagini non invasive per la psiche per migliorare l'attenzione al buon comportamento, puntando a insegnare loro il rispetto delle regole e alcune piccole regole di primo soccorso. Gli esperti hanno spiegato loro l'importanza della cintura di sicurezza, come si compone un numero d'emergenza, chi chiamare e come essere vigili se si è testimone di un sinistro, l'importanza dell'uso del seggiolino per i bambini, il casco per le bici, la segnaletica verticale e orizzontale, il ruolo di chi indossa una divisa, il rispetto verso ogni forma di essere vivente e tante altre informazioni di carattere generale. Sono poi stati evidenziati tutti quei comportamenti scorretti, che spesso fanno anche i loro genitori, quando sono in macchina, come il non allacciarsi la cintura di sicurezza, telefonare, mangiare, fumare e parcheggiare là dove è vietato, come ad esempio sulle strisce pedonali, sugli spazi riservati ai disabili o in doppia fila, creando disagi alla circolazione cittadina.

Progetto "Una vita al volante" 328mila chilometri nel 2015: in crescita i numeri della Misericordia Andria

[Redazione]

05/05/2016 Martedì 10 maggio la presentazione del progetto Una vita al Volante approvato dal Ministero delle Politiche Giovanili 328mila chilometri percorsi in un solo anno con oltre 22mila interventi effettuati nel 2015. Ben 898 chilometri al giorno con una media di 60 interventi. Sono i numeri contenuti nel rapporto 2015 dell'attività della Confraternita Misericordia di Andria per il solo anno 2015 con un incremento consistente di chilometri percorsi ed una sostanziale stabilità di interventi effettuati. In aumento anche il numero di soci e volontari giunti sino a 130 oltre che le attività svolte ed i progetti avviati per un impegno costante e continuativo al servizio del territorio e dei sofferenti in un anno decisamente particolare come quello Giubilare proprio della Misericordia. Non solo trasporti ed emergenza/urgenza con le tre postazioni di 118, infatti, ma anche ampio spazio alla formazione, alla protezione civile ed al coinvolgimento continuo e costante delle scuole con i progetti Bimbi in emergenza ed lo piccolo soccorritore. Ma alle porte altri due appuntamenti importantissimi per la Confraternita andriese. Martedì 10 maggio a partire dalle ore 10,30 nella sede associativa di via Vecchia Barletta 206 ad Andria, infatti, sarà il momento più giusto per fare un punto della situazione sulla reportistica per anno 2015 e per presentare ufficialmente l'avvio del progetto Una vita al volante. Un progetto nato dall'idea della Confraternita di continuare nella costante formazione delle giovani e giovanissime generazioni alla guida sicura ed insicurezza. Un progetto approvato e finanziato ufficialmente nella fine dell'anno 2015 dal Ministero delle Politiche Giovanili e che ha cominciato il suo percorso di realizzazione già in questi primi mesi dell'anno 2016. Un progetto che durerà due anni e che prevede il coinvolgimento attivo delle istituzioni scolastiche cittadine oltre che delle istituzioni e delle associazioni del territorio. Una vita al volante ha già riscosso molteplici adesioni di partnership che vanno dall'Aci Puglia sino alla Polizia Locale della Città di Andria passando per un numero sempre crescente di scuole cittadine. Martedì prossimo, quindi, la possibilità di scoprire tutte le caratteristiche del progetto, i diversi partner oltre che gli attori principali dell'intervento. Durante la conferenza stampa vi sarà anche la presentazione della visita pastorale che il Vescovo, Mons. Luigi Mansi, effettuerà il 12 maggio prossimo a partire dalle ore 17 nella sede della Confraternita andriese alla presenza di soci e volontari provenienti anche dalle Misericordie vicine.

Maratona senza frontiere per il Giubileo dei giovani 2016 - Sessa Aurunca - 6 maggio 2016 - Notizie - Caserta News.it

[Redazione]

Condividi su Facebook Condividi su Twitter [MaratonaWeb-300x169]Sport Sessa Aurunca La seconda edizione della Maratona senza Frontiere, promossa dal Centro locale AFS Intercultura ed organizzata insieme al CSI di Sessa Aurunca, quest'anno è dedicata al Giubileo dei Giovani voluto da Mons. Orazio Francesco Piazza. Sabato mattina 7 maggio seicento studenti degli Istituti superiori ed inferiori di Sessa Aurunca, varcheranno simbolicamente la porta Santa, partendo da piazza XX settembre e percorrendo un itinerario nel centro medievale della città. La partenza alle ore 11.00 dopo incontro in piazza del Vescovo con i circa 2.000 alunni delle scuole di ogni ordine e grado che invaderanno la piazza. Per la Jubilee Edition si è rinnovata la collaborazione tra Intercultura con la Protezione civile e la Croce Rossa, con il patrocinio dell'Assessorato alla cultura, a vantaggio dei giovani atleti. Un evento di grande importanza per la cittadina che vede la presenza di studenti internazionali che hanno scelto Sessa per vivere e studiare in Italia. Una città interculturale aperta a nuove esperienze e confronti, pronta a dialogare ed accogliere altro, ed è questo lo spirito che lega questa edizione 2016 al tema della Misericordia indetto da Papa Francesco. Grazie alla collaborazione dei dirigenti scolastici e dei docenti, tutti gli studenti vivranno un'edizione speciale, che assumerà un ruolo di primo piano nella cornice del Giubileo straordinario a Sessa Aurunca. Con il suo fiume colorato di giovani runner e di sani valori dello sport la Maratona senza frontiere è uno dei biglietti da visita della città nel territorio che va oltre i confini locali. È un bel segno che Intercultura interagisca per vivere all'insegna dell'carità e della misericordia questo evento giubilare dedicato ai giovani. Cultura e solidarietà con e per i giovani sono garanzia per il futuro, questo il commento di Mons. Orazio Francesco Piazza. La maratona senza frontiere sarà ricordata come la Maratona del Giubileo dei Giovani. Qualche chilometro di emozioni: perché questo sarà la Maratona senza frontiere. Per i sessantenni, che godono della città analizzandola da una nuova prospettiva e per gli studenti e ospiti stranieri, che hanno la possibilità di ammirare in modo alternativo le bellezze che questa città ha da offrire. Saranno 4 le categorie che parteciperanno alla maratona: cadetti, allievi, juniores, seniores; i vincitori riceveranno coppe e medaglie, gelati e buoni sconto, all'insegna dell'allegria, della pace, della tolleranza e del dialogo interculturale. Un appuntamento di eccellenza che speriamo si rinnovi.

Giugliano. Panico in via Verdi, auto in fiamme con il conducente a bordo - InterNapoli.it

[Redazione]

AscoltaASCOLTACRONACAGiugliano. Panico in via Verdi, auto in fiamme con il conducente a bordoLa vettura ha preso improvvisamente fuoco in prossimità del cimitero: sul posto la polizia di REDAZIONE[overlay]GIUGLIANO. Scappa dalla vettura inghiottita dall'incendio, miracolato un giovane automobilista. E' successo qualche minuto fa in via Giuseppe Verdi nei pressi del nuovo cimitero. Il ragazzo era a bordo della sua Golf bianca quando, per cause ancora da accertare, la macchina è stata avvolta dalle fiamme. Il conducente si è fortunatamente accorto in tempo di cosa stava accadendo ed è riuscito a fuggire per non essere coinvolto nell'incendio. Sul posto la polizia di Giugliano e i vigili del fuoco

GUARDA LE FOTO. Panico a Giugliano, auto in fiamme con il conducente a bordo - InterNapoli.it

[Redazione]

AscoltaASCOLTACRONACAGUARDA LE FOTO. Panico a Giugliano, auto in fiamme con il conducente a bordoLa vettura ha preso improvvisamente fuoco in prossimità del cimitero: sul postola poliziadi REDAZIONE[overlay]GIUGLIANO. Scappa dalla vettura inghiottita dall'incendio, miracolato ungiovane automobilista di Giugliano. E' successo qualche minuto fa in viaGiuseppe Verdi nei pressi del nuovo cimitero. Il ragazzo era a bordo della suaGolf bianca quando, per cause ancora da accertare, la macchina è stata avvoltadalle fiamme. Il conducente si è fortunatamente accorto in tempo di cosa stavaaccadendo ed è riuscito a fuggire per non essere coinvolto nell'incendio. Sulposto è immediatamente accorsa una volante della polizia di Giugliano direttadal primo questore Trocino e una squadra di vigili del fuoco che ha prontamentedomato le fiamme. "Ho sentito uno strano odore - ha riferito a caldo la vittimadell'incendio - Neanche il tempo di capire cosa stesse accadendo e l'auto èstata travolta dalle fiamme, per fortuna sono riuscito a scendere in tempo"

I Vigili del Fuoco del Comando, sono intervenuti il 4 maggio nel comune di Galatina, per incendio di un supermercato. Sul posto anche il personale del Distaccamento di Maglie, affiancato da un Autobotte per il rifornimento idrico. Complessivamente sono stati impegnati nelle operazioni di spegnimento, quindici operatori e 4 automezzi che hanno limitato i danni strutturali del locale al solo angolo riservato ad uso ufficio, salvaguardando la zona casse e la zona vendita.